

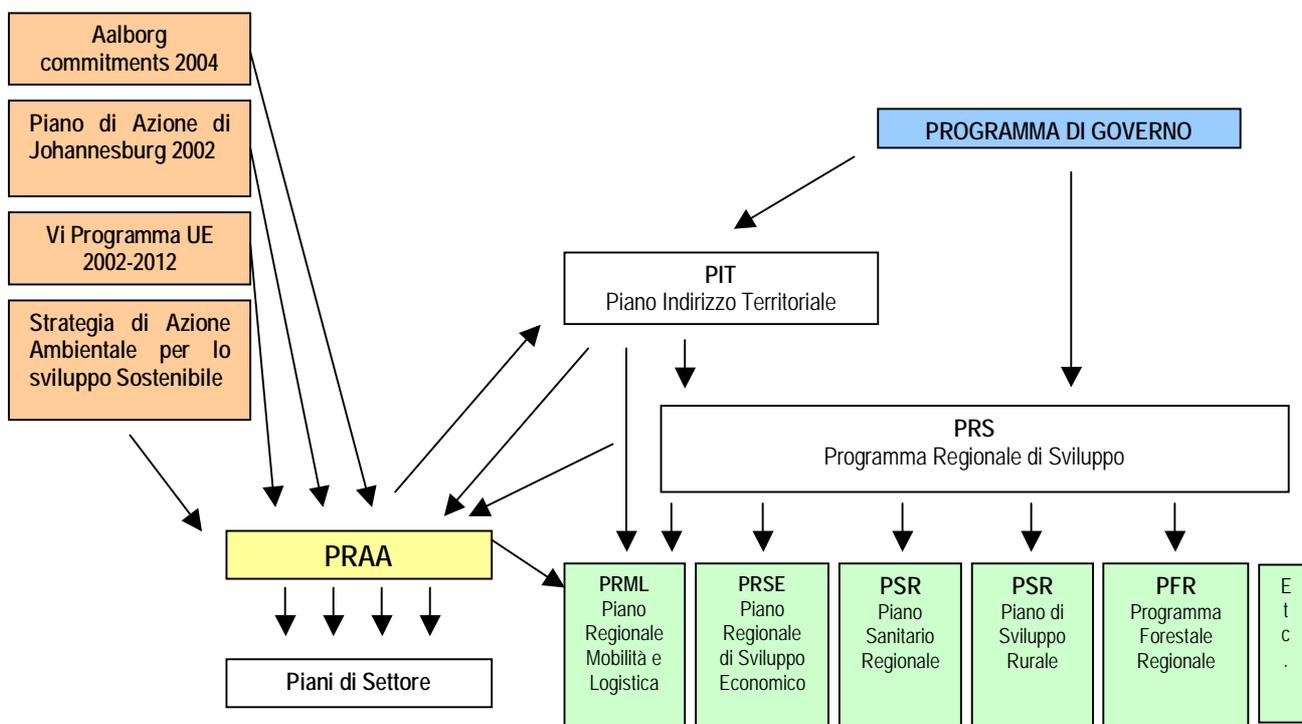


**PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE  
P.R.A.A. 2007-2010**

Il PRAA costituisce attuazione del Piano Regionale di Sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.

Nello specifico, il Piano Regionale di Azione Ambientale, prevede 14 *macroobiettivi* e 6 *macroobiettivi trasversali* per un totale di 20 macroobiettivi.

Per ogni macroobiettivo, così come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge istitutiva del Piano Regionale di Azione Ambientale (L.R. 19 marzo 2007, n. 14), è indicato il totale delle risorse previste per la realizzazione del complesso degli interventi.



Le risorse a disposizione comprendono gli stanziamenti di bilancio regionale 2007/2009, la relativa proiezione per l'annualità 2010, la stima dell'avanzo presunto 2006 nonché le risorse FESR e CIPE (Fondo aree sottoutilizzate FAS)

coerentemente alla ripartizione contenuta nel PRS 2006/2010 sia per la quota PIR che per quella extra-PIR. Per l'esatta definizione delle risorse degli interventi finanziati con risorse UE- Fondi Fesr, indicati nelle schede con la notazione "Risorse UE", si rimanda al POR 2007-2013. Per la definizione delle "risorse CIPE", invece, si rimanda alle deliberazioni che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica emanerà nel corso del quadriennio 2007/2010 ed ai relativi strumenti attuativi. Ai sensi dell'art. 3 della legge istitutiva del PRAA, per ciascun macroobiettivo sono individuati gli obiettivi specifici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento; in relazione agli interventi per cui il PRAA costituisce autorizzazione alla relativa spesa, come previsto dal comma 3, sono indicate anche le risorse finanziarie del bilancio regionale 2007/2009 compreso la quota di avanzo presunto e la proiezione per il 2010. Gli interventi, all'interno degli obiettivi specifici, sono ordinati per priorità d'azione economica e strategica.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PRAA nel quadriennio 2007/2010 si desumono dall'analisi della seguente tabella di sintesi:

<b>TABELLA DI SINTESI</b>						
<b>Annualità</b>	<b>Avanzo Presunto</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale</b>
Bilancio regionale	209.806.523,04	98.412.287,26	93.519.277,61	82.036.685,63	91.383.685,63	575.158.459,17
Fesr 2007/2013 PIR		10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	42.000.000,00
Fesr 2007/2013 extra PIR		6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	25.600.000,00
CIPE		8.500.000,00	8.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	30.000.000,00
Totale	209.806.523,04	123.812.287,26	118.919.277,61	105.436.685,63	114.783.685,63	672.758.459,17

L'annualità 2010 deriva dalla media degli stanziamenti delle annualità 2007 e 2008.

Il PRAA prevede anche le risorse FESR 2007/2013 per le annualità 2007/08/09/10, pari a euro 67.600.000,00 come quote Ue s Stato.

Nella seconda riga della tabella di sintesi sono indicate le risorse derivanti dal totale che il PRS 2006/2010 prevede di destinare alle azioni previste nei PIR pari a totali euro 42.000.000,00.

Nella terza riga della tabella di sintesi sono indicate le risorse extra PIR pari a totali euro 25.600.000,00.

La riga della tabella di sintesi relativa alle risorse CIPE si riferisce a quelle inserite nei PIR ambiente di cui alla tabella riepilogativa PRS. Anche in questo caso, saranno definite a seguito delle deliberazioni di riparto da parte del CIPE e relativi strumenti attuativi.

**RISORSE IN CORSO DI DEFINIZIONE** (non ricomprese nel totale di cui alla tabella di sintesi):

- Alcuni interventi del PRAA finalizzati alla ricerca e innovazione per lo sviluppo del sistema produttivo, saranno finanziati con circa € 5.000.000 di risorse FAS/Cipe che la Direzione Generale della Istruzione e Cultura sta attualmente programmando, e saranno effettivamente attivate successivamente all'emanazione del documento finale di ripartizione fra le Direzioni Generali;

- Nel macroobiettivo B4 “Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti” è previsto che sia emanata una nuova legge regionale in materia di rischio sismico che dovrebbe prevedere lo stanziamento di ulteriori € 1.200.000,00 annui che saranno inseriti successivamente all’approvazione della norma.

Ulteriori risorse che dovrebbero incrementare la dotazione finanziaria del PRAA:  
€ 7.000.000,00 da Ministero Ambiente per la riduzione del rischio idraulico del Fiume Arno;

€ 15.000.000,00 da Ministero Ambiente per miglioramento qualità dell’aria;

€ 23.500.000,00 da Stato per la riduzione del rischio sismico.

Inoltre, è importante far presente che nei rapporti con il nuovo Governo, è stata richiesta la definizione di un Accordo di programma quadro a sostegno delle politiche ambientali sulla base del Piano regionale di azione ambientale 2007-2010 che individua azioni finalizzate:

- al rispetto del protocollo di Kyoto;
  - al miglioramento della gestione dei rifiuti ed alla loro riduzione;
  - al miglioramento della gestione del ciclo delle acque;
  - al miglioramento della qualità dell’aria ed allo sviluppo di energie rinnovabili;
- L’importo che si prevede necessario per il quadriennio 2007 – 2010 è pari a 50 milioni di euro.

Tali importi, ove trovassero accoglimento da parte del Governo, andranno ad aggiungersi alle complessive risorse disponibili per l’attuazione del PRAA.

TABELLA DI RACCORDO TRA PRS E PRAA

AREE DI AZIONE PRIORITARIA E AZIONI TRAS- VERSALI PRAA	PROGRAMMI STRATEGICI DEL PRS			
	1. Competitività Sistema Integ- rato Regionale e Territorio	2. Cittadinanza, lavoro, coe- sione, cultura e qualità della vita	3. Sostenibilità ambientale dello sviluppo	4. Governance, conoscenza, partecipazione, sicurezza
Cambiamenti climatici	PIR 1.3 Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali		PIR 3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria PIR 3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico	
Natura, biodiversità e difesa del suolo	PIR 1.5 Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale		PIR 3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria PIR 3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua PIR 3.5 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana Extra PIR - Tutela della biodiversità terrestre e marina e realizzazione di Reti eco- logiche - Tutelare la qualità delle acque costiere - Prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico e riduzione dell'erosione costiera - Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	
Ambiente e salute	PIR 1.7 Accessibilità ter- ritoriale, mobilità integrata PIR 1.8 Sviluppo della piat- taforma logistica costiera		PIR 3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria Extra PIR Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti. Politiche per la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente Prevenzione del rischio di accadimento di incidente rilevante	PIR 4.3 Coordinamento poli- tiche territoriali urbane e metropolitane
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	PIR 1.4 Innovazione e sostenibilità dell'offerta turis- tica e commerciale PIR 1.6 Governance del sistema dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	PIR 2.4 Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale PIR 2.7 Politiche di edilizia sociale	PIR 3.3 Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti PIR 3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	

Azioni trasversali	<p>PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione</p> <p>PIR 1.2 Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale</p> <p>PIR 1.3 Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali: Extra PIR</p> <p>Partecipazione alle Reti di cooperazione internazionale in materia ambientale</p> <p>Implementazione della valutazione e dello sviluppo sostenibile (certificazioni Ambientali e sistemi di gestione ambientale; aree ecologicamente attrezzate)</p>	<p>PIR 2.1 Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita</p> <p>PIR 2.2 Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro</p> <p>PIR 2.3 Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute</p> <p>PIR 2.5 Assistenza e integrazione per la non autosufficienza</p> <p>PIR 2.6 Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità</p> <p>PIR 2.8 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura</p> <p>Extra PIR</p> <p>Educazione ambientale</p>	<p>NOTA Rientrano in questa collocazione tutte le priorità individuate (PIR ed extra PIR) nelle colonne adiacenti.</p> <p>La trasversalità dei loro contenuti è propria della politica ambientale del PRS e del PRAA.</p>	<p>PIR 4.1 Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste</p> <p>PIR 4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government</p> <p>PIR 4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione</p> <p>Extra PIR</p> <p>Implementazione e integrazione dei sistemi informativi</p> <p>Comunicazione integrata delle politiche ambientali</p> <p>Implementazione della valutazione e dello sviluppo sostenibile (Agenda XXI)</p>
--------------------	---	---	---	--

## **STRUTTURA**

### **A CAMBIAMENTI CLIMATICI**

- A1 Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il Protocollo di Kyoto
- A2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici
- A3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili

### **B NATURA, BIODIVERSITA' E DIFESA DEL SUOLO**

- B1 Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina
- B2 Ridurre la dinamica delle aree artificiali
- B3 Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera
- B4 Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti

### **C AMBIENTE SALUTE**

- C1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico
- C2 Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti
- C3 Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente
- C4 Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale

### **D USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI**

- D1 Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo
- D2 Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dimesse
- D3 Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica

### **E MACROBIETTIVI TRASVERSALI**

- E1 Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi
- E2 Ricerca e Innovazione
- E3 Cooperazione internazionale
- E4 Comunicazione per l'efficienza e l'educazione ambientale sul territorio
- E5 Implementazione e valutazione integrata e della valutazione ambientale di Piani e Programmi
- E6 Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA/mitigazione degli effetti

## → **Macroobiettivo A1**

*Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il Protocollo di Kyoto*

**Obiettivo Specifico:**

*Sviluppare il quadro conoscitivo e creare un punto di riferimento a livello regionale per la riduzione delle emissioni di gas serra*

**Obiettivo Specifico:**

*Sviluppare il mercato delle emissioni*

**Obiettivo Specifico:**

*Ridurre le emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 630.000	€ 630.000	€ 990.000	€ 250.000	€ 2.500.000

## → **Macroobiettivo A2**

*Razionalizzare e ridurre i consumi energetici*

**Obiettivo Specifico:**

*Ridurre il consumo di energia elettrica nel settore dell'illuminazione pubblica e razionalizzare il consumo di energia nelle strutture pubbliche e/o ad uso pubblico*

**Obiettivo Specifico:**

*Riduzione del consumo energetico degli edifici*

**Obiettivo Specifico:**

*Ridurre e stabilizzare i consumi energetici rispetto all'andamento del PIL nel settore industriale e dei trasporti*

**Obiettivo Specifico:**

*Aumentare l'efficienza energetica degli impianti di produzione di energia elettrica*

**Obiettivo Specifico:**

*Aumentare le opportunità e la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, garantendo un'adeguata disponibilità di energia per la Toscana*

**Obiettivo Specifico:**

*Aumentare le opportunità e la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, garantendo un'adeguata disponibilità di energia per la Toscana*

**Obiettivo Specifico:**

*Aumentare la competitività del settore energetico*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 12.000.000

## → **Macroobiettivo A3**

*Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili*

### **Obiettivo Specifico:**

*Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili del 4% rispetto alla produzione totale di energia*

### **Obiettivo Specifico:**

*Ottimizzare l'utilizzo dell'energia geotermica, incrementando l'energia elettrica prodotta nel rispetto del migliore ed equilibrato utilizzo del giacimento, e ridurre gli impatti ambientali dell'attività geotermica*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 11.204.000	€ 11.204.000	€ 11.204.000	€ 11.204.000	€ 44.872.533

*Risorse precedenti: € 56.533*

## **→ Macrobiiettivo B1**

*Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina*

**Obiettivo Specifico:**

*Acquisizione e sviluppo di strumenti conoscitivi per la tutela della biodiversità terrestre e marina*

**Obiettivo Specifico:**

*Attuazione Direttiva Habitat e Uccelli e LR 56/00*

**Obiettivo Specifico:**

*Sviluppo del servizio volontario di vigilanza ambientale*

**Obiettivo Specifico:**

*Tutela degli alberi monumentali ai sensi della LR 60/98*

**Obiettivo Specifico:**

*Attuazione LR 49/95*

**Obiettivo Specifico:**

*Sviluppo delle attività dei parchi minerari*

**Obiettivo Specifico:**

*Favorire spostamenti compatibili con la conservazione nella natura: ippovie ed escursionistica*

**Obiettivo Specifico:**

*Valorizzazione della biodiversità specifica di un territorio*

**Obiettivo Specifico:**

*Valorizzazione e gestione tenuta di San Rossore*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 8.481.500	€ 9.757.500	€ 9.857.500	€ 9.369.500	€ 37.635.059

*Risorse precedenti: € 187.059*

## **→ Macrobiiettivo B2**

*Ridurre la dinamica delle aree artificiali*

**Obiettivo Specifico:**

*Acquisizione di un quadro conoscitivo che consenta di valutare l'uso del suolo nell'ottica della sostenibilità*

**Obiettivo Specifico:**

*Favorire ed implementare il recupero del patrimonio edilizio esistente*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 1.000.000

## → **Macroobiettivo B3**

*Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera*

### **Obiettivo Specifico**

*Prevenzione rischi idrogeologici*

### **Obiettivo Specifico:**

*Mitigazione e riduzione dei rischi da criticità idrogeologica in essere nel bacino del F. Arno e negli altri bacini ricadenti nel territorio regionale*

### **Obiettivo Specifico:**

*Valutazione efficacia strumenti di programmazione e pianificazione*

### **Obiettivo Specifico:**

*Aggiornamento strumenti normativi*

### **Obiettivo Specifico:**

*Ripristino officiosità idraulica dei corpi idrici superficiali*

### **Obiettivo Specifico:**

*Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico*

### **Obiettivo Specifico:**

*Miglioramento e omogeneizzazione della operatività e organizzazione degli Enti*

### **Obiettivo Specifico:**

*Recupero ambientale della linea di costa ai fini della difesa dell'abitato*

### **Obiettivo Specifico:**

*Estrazione di sabbia da cave marine da utilizzare per ripascimento lungo la costa toscana*

### **Obiettivo Specifico:**

*Interreg III C – sud Beachmed E*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 46.818.132	€ 31.477.896	€ 33.500.000	€ 34.400.000	€ 289.746.920

*Risorse precedenti: € 143.550.892*

## **→ Macroobiettivo B4**

*Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti*

**Obiettivo Specifico:**

*Attività normativa e di regolamentazione per il controllo dell'attività edilizia*

**Obiettivo Specifico:**

*Attività normativa di classificazione sismica*

**Obiettivo Specifico:**

*Monitorare il livello di sismicità delle aree a maggior rischio sismico*

**Obiettivo Specifico:**

*Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico (sedi, comunali, scuole)*

**Obiettivo Specifico:**

*Valutare le condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente*

**Obiettivo Specifico:**

*Valutare gli effetti locali (VEL) nei comuni a più elevato rischio sismico*

**Obiettivo Specifico:**

*Attuare i Piani di intervento relativi ad eventi sismici in Toscana*

**Obiettivo Specifico:**

*Informare la popolazione sul rischio sismico*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 3.697.875	€ 2.638.000	€ 1.638.000	€ 2.138.000	€ 16.967.776

*Risorse precedenti: € 6.855.901*

## **→ Macroobiettivo C1**

*Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico*

**Obiettivo Specifico:**

*Migliorare il controllo e rilevamento della qualità dell'aria*

**Obiettivo Specifico:**

*Migliorare la conoscenza dei fattori di pressione (emissioni)*

**Obiettivo Specifico:**

*Migliorare la qualità dell'aria urbana*

**Obiettivo Specifico:**

*Prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 5.430.000	€ 5.430.000	€ 5.570.000	€ 5.310.000	€ 21.740.000

## **→ Macroobiettivo C2**

*Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti*

**Obiettivo Specifico:**

*Piena operatività dei catasti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti: Controlli e risanamenti*

**Obiettivo Specifico:**

*Creazione delle condizioni di univoca interpretazione del quadro normativo*

**Obiettivo Specifico:**

*Riduzione dell'esposizione della popolazione al gas radioattivo radon negli ambienti di vita*

**Obiettivo Specifico:**

*Monitoraggio radioattività ambientale di origine artificiale*

**Obiettivo Specifico:**

*Attuazione della normativa esistente da parte dei Comuni, delle Province e degli Enti Gestori delle infrastrutture di trasporto*

**Obiettivo Specifico:**

*Contributo regionale alla realizzazione dei piani comunali di risanamento acustico ex art.8 L.R. 89/98*

**Obiettivo Specifico:**

*Aggiornamento L.R. 89/98 ai disposti del d.lgs 194/2005 che recepisce la direttiva 2002/49/CE e sua integrazione con il nuovo quadro normativo a livello statale e regionale*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 3.000.070	€ 3.010.070	€ 3.100.070	€ 3.100.070	€ 12.211.780

Risorse precedenti: € 1.500

### → **Macroobiettivo C3**

*Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente*

**Obiettivo Specifico:**

*Implementare il quadro conoscitivo in materia fitofarmaci e della loro diffusione nel territorio toscano al fine di individuare aree più vulnerabili*

**Obiettivo Specifico:**

*Verifica della conformità degli strumenti informativi (etichetta, scheda dei dati di sicurezza) previsti dalla vigente normativa sulla "classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi", presso produttori ed utilizzatori*

**Obiettivo Specifico:**

*Valutazione del grado di tossicità e genotossicità di acque sotterranee toscane contaminate da sostanze pericolose ai fini di un implementazione del quadro conoscitivo e di una consapevole gestione delle stesse acque*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 100.000	€ 100.000	€ 50.000	€ 0	€ 250.000

### → **Macroobiettivo C4**

*Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale*

**Obiettivo Specifico:**

*Verificare l'attuazione di tutte le norme di prevenzione di incidente nelle industrie ad alto rischio e nelle zone industriali in genere*

**Obiettivo Specifico:**

*Attuare le azioni, per quanto di competenza, inerenti la Pianificazione urbanistica e territoriale degli EE.LL. e la pianificazione di emergenza*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 500.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 3.500.000

## → **Macroobiettivo D1**

*Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo*

### **Obiettivo Specifico:**

*Interventi di prevenzione della produzione di rifiuti*

### **Obiettivo Specifico:**

*Interventi di minimizzazione della produzione dei rifiuti*

### **Obiettivo Specifico:**

*Implementare la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclo*

### **Obiettivo Specifico:**

*Incentivare il riutilizzo di materiale recuperabile*

### **Obiettivo Specifico:**

*Sviluppare il sistema impiantistico*

### **Obiettivo Specifico:**

*Prevenire l'abbandono dei rifiuti*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 8.731.429	€ 5.731.429	€ 5.731.429	€ 16.031.429	€ 37.081.325

*Risorse precedenti: € 855.610*

## → **Macroobiettivo D2**

*Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse*

### **Obiettivo Specifico:**

*Implementare il quadro conoscitivo*

### **Obiettivo Specifico:**

*Dare impulso alla realizzazione degli interventi di bonifica*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 9.000.000	€ 7.430.000	€ 6.385.000	€ 4.760.000	€ 52.055.253

*Risorse precedenti: € 24.480.253*

## **→ Macroobiettivo D3**

*Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica*

### **Obiettivo Specifico:**

*Miglioramento e adeguamento degli strumenti per la gestione ed il controllo dello stato di qualità ambientale e dell'uso sostenibile della risorsa in linea con gli obiettivi della Direttiva 2000/60*

### **Obiettivo Specifico:**

*Implementazione dei quadri conoscitivi in riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa*

### **Obiettivo Specifico:**

*Controllo dell'inquinamento da fonte diffusa riduzione*

### **Obiettivo Specifico:**

*Riduzione del fenomeno di intrusione di acqua salmastra nelle zone costiere e salvaguardia delle zone umide e degli ecosistemi*

### **Obiettivo Specifico:**

*Razionalizzazione e riduzione dei prelievi finalizzata al mantenimento della risorsa necessaria alla conservazione degli ecosistemi acquatici e al rispetto del tasso di rinnovabilità della risorsa presente in natura*

### **Obiettivo Specifico:**

*Miglioramento della qualità dei servizi idropotabili come garanzia di idonee dotazioni a tutti i cittadini*

### **Obiettivo Specifico:**

*Estensione e miglioramento della qualità delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione a servizio di tutti i cittadini e dei comparti industriali*

### **Obiettivo Specifico:**

*Adeguamento alla Direttiva europea "Acque di balneazione"*

### **Obiettivo Specifico:**

*Mantenere e migliorare lo stato qualitativo delle acque costiere e della risorsa mare in generale*

### **Obiettivo Specifico:**

*Recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale e ambientale legato alle acque.*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 9.421.670	€ 21.100.000	€ 14.100.000	€ 15.400.000	€ 78.791.306

Risorse precedenti: € 18.769.639

## **→ Macroobiettivo E1**

*Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi*

### **Obiettivo Specifico:**

*Realizzare un sistema di basi dati territoriali e ambientali per definizione e gestione Piani e azioni ambientali e territoriali per Regione, Province, Comuni, altri Enti*

### **Obiettivo Specifico:**

*Sviluppare il Quadro conoscitivo per analisi e valutazioni comparate*

### **Obiettivo Specifico:**

*Monitorare le condizioni meteoidropluviometriche*

### **Obiettivo Specifico:**

*Monitoraggio della dinamica fluviale e marina*

### **Obiettivo Specifico:**

*Carta geologica e geotematica 10K. Allestimento della nuova banca dati e del continuo territoriale regionale e delle funzioni di stampa da BD*

### **Obiettivo Specifico:**

*Definire e realizzare modelli applicativi di diffusione*

### **Obiettivo Specifico:**

*Aggiornamento e gestione BD SRI e modelli applicativi*

### **Obiettivo Specifico:**

*Carta della vulnerabilità regionale basata su dati geologici e Pedologici*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 2.951.368	€ 2.720.000	€ 2.720.000	€ 2.680.000	€ 12.194.454

*Risorse precedenti: € 1.123.086*

## **→ Macroobiettivo E2**

*Ricerca e innovazione*

### **Obiettivo Specifico:**

*Prevenzione formazione sostanze inquinanti; nuovi materiali; processi produttivi basati sull'uso efficiente e sostenibile di energia e risorse; introduzione delle BAT; diminuzione pressioni ambientali nelle "zone di criticità" individuate nel PRAA*

### **Obiettivo Specifico:**

*Aumentare l'eco-efficienza e migliorare la competitività delle imprese con l'adozione di tecnologie non inquinanti, soprattutto attraverso la promozione della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento alla fonte dei processi produttivi*

**Obiettivo Specifico:**

*Trasferimento tecnologico, diffusione dell'innovazione, soluzione congiunta di problematiche ambientali*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 500.000	€ 500.000	€ 1.500.000	€ 1.000.000	€ 3.500.000

**→ Macroobiettivo E3**

*Cooperazione internazionale*

**Obiettivo Specifico:**

*Promozione della cooperazione internazionale sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 303.676	€ 199.696	€ 50.000	€ 50.000	€ 686.372

*Risorse precedenti: € 83.000*

**→ Macroobiettivo E4**

*Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio*

**Obiettivo Specifico:**

*Premio "Toscana Ecoefficiente" biennale. Diffusione delle buone pratiche ambientali e dell'eco-efficienza presso il sistema produttivo, le PP.AA., le associazioni e i cittadini; diffusione di modelli di produzione e consumo sostenibili*

**Obiettivo Specifico:**

*Promozione del consumo sostenibile*

**Obiettivo Specifico:**

*Educazione ambientale*

**Obiettivo Specifico:**

*Promozione e comunicazione del PRAA*

Risorse

2007	2008	2009	2010	Totale 2007-2010
€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.600.000

## **→ Macrobiiettivo E5**

*Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile*

### **Obiettivo Specifico:**

*Diffusione della Valutazione integrata e della valutazione ambientale di Piani e Programmi*

### **Obiettivo Specifico:**

*Promozione delle Agende 21*

### **Obiettivo Specifico:**

*Promozione della Spesa Verde*

### **Obiettivo Specifico:**

*Indicatori di sostenibilità ambientale*

### **Obiettivo Specifico:**

*Promozione della Edilizia Sostenibile*

### **Obiettivo Specifico:**

*Promozione delle Aree Produttive ecologicamente attrezzate*

### **Obiettivo Specifico:**

*Promozione delle Certificazioni ambientali e politiche per l'eco-efficienza*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 598.500	€ 468.000	€ 468.000	€ 468.000	€ 2.007.500

*Risorse precedenti: € 5.000*

## **→ Macrobiiettivo E6**

*Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA/ mitigazione degli effetti*

### **Obiettivo Specifico:**

*Coordinamento monitoraggio politiche ambientali*

### **Obiettivo Specifico:**

*Strumenti normativi per le politiche ambientali*

Risorse

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2007-2010</b>
€ 8.794.069	€ 11.872.687	€ 3.922.687	€ 3.972.687	€ 42.400.180

*Risorse precedenti: € 13.838.050*

## → ZONE A CRITICITA' AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Le Zone di criticità ambientale costituiscono una specifica maglia territoriale individuata con Decisione di Giunta n.15 del 3 febbraio 2003 e successivamente integrata in base al processo di concertazione avviato con la presentazione del Piano di Azione Ambientale 2004-2006. Tale maglia identifica quegli ambiti territoriali in cui la presenza di uno o più fattori di pressione ambientale determina una pluralità di impatti sull'ecosistema particolarmente significativi, tali da richiedere interventi fortemente contestualizzati e in grado di integrare efficacemente le diverse politiche ambientali e di settore.

Per ciascuna zona il PRAA 2004-2006 ha individuato gli obiettivi prioritari di ripristino ambientale da conseguire a livello locale, al fine di eliminare o ridurre le criticità esistenti.

Le zone a criticità ambientale nella provincia di Pistoia sono due:

### 1) Area del Vivaismo e floricoltura

Obiettivi	Azioni previste	Azioni intraprese
Tutela della qualità dell'acqua Tutela della quantità dell'acqua	Studio a scala provinciale che valuti la necessità di integrare la rete di monitoraggio della qualità e quantità delle acque sotterranee e superficiali e del suolo; Messa in opera e gestione del monitoraggio a medio termine (2004-2006).	Studio di valutazione dell'attuale rete di monitoraggio in relazione alle matrici ambientali acqua e suolo contenente proposte tecniche e finanziarie ai fini dell'integrazione della rete di monitoraggio esistente concluso, nel gennaio del 2005, dall'URTAT di Pistoia e Prato in collaborazione con ARPAT Dip. Prov. di Pistoia.
Tutela della quantità dell'acqua	Studio di fattibilità (zona pistoiese e zona Valdinievole) che tenendo conto dei fabbisogni idrici, dei risultati delle sperimentazioni effettuate (eventualmente integrate), della distribuzione dei tipi di produzione sul territorio, valuti l'opportunità di realizzare infrastrutture per la distribuzione delle acque reflue trattate, mediante un'analisi costi-benefici che tenga conto anche della salute pubblica, dell'impatto sull'ambiente e del costo della risorsa idrica destinata all'agricoltura specializzata in relazione alla sua disponibilità.	Il contesto nel quale è maturata la proposta di studio di fattibilità è stato profondamente cambiato dagli accordi di programma firmati in data 29/07/2004 che prevedono rispettivamente: a) Zona Pistoiese: Tale accordo prevede un finanziamento per la realizzazione della condotta di mandata per il riutilizzo florovivaistico sul territorio di Pistoia delle acque reflue. La fattibilità dell'intervento è stata valutata sulla base di studi pregressi. b) Zona Valdinievole: Tale accordo prevede finanziamenti per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale del Padule di Fucecchio e il trasferimento dei reflui al comprensorio del cuoio di Santa Croce sull'Arno. La Provincia di Pistoia ha sottoscritto una Convenzione con Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio e Acque s.p.a. per la "Tutela idrogeologica e ambientale del Padule di Fucecchio". In tale ambito è stata valutata la riorganizzazione del sistema depurativo afferente al Padule di Fucecchio, ipotizzando, sulla base del bilancio idrologico, di trasferire i reflui verso il comprensorio del cuoio di Santa Croce sull'Arno.
Limitazione del consumo e tutela della fertilità del suolo	Promuovere le seguenti sperimentazioni: a) sviluppo e sperimentazione di tecniche alternative per la realizzazione dei piazzali per la vasetteria; b) sviluppo e sperimentazione di tecniche e/o prodotti alternativi all'uso dei fitofarmaci; c) sviluppo e sperimentazione delle tecniche	Sono disponibili i fondi relativi al Piano di Sviluppo Rurale e alle varie misure DOCUP per il miglioramento agricolo-ambientale a disposizione delle singole aziende.

	per reintegrare il suolo asportato nelle coltivazioni in pieno campo.	
Prevenzione e mitigazione dei fenomeni alluvionali e recupero della funzionalità ambientale del reticolo idrografico	<p>Studio multiobiettivo che consenta:</p> <p>a) di individuare tecniche, campi di applicazione e condizioni di fattibilità sul territorio pistoiese e della Valdinievole, per la riduzione del rischio idraulico e la ricostituzione della rete di vegetazione ripariale mediante la valorizzazione ed il potenziamento del reticolo idraulico esistente (acque alte e acque basse) anche allo scopo di favorire lo sviluppo di fasce tampone per la fitodepurazione;</p> <p>b) di redigere linee guida condivise con l'ente gestore e l'autorità idraulica competente per la gestione e la manutenzione dei corsi d'acqua in riferimento alla loro funzione di corridoi ecologici e in relazione alla riqualificazione paesaggistica del territorio rurale;</p> <p>c) di realizzare dei tratti pilota lungo alcuni corsi d'acqua sulla base dei risultati dei punti a e b.</p>	<p>Sono in corso o già ultimati una serie di studi attivati dalla Provincia di Pistoia i cui risultati potrebbero già costituire la base per l'avvio di una fase operativa. Si elencano di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze (luglio 2003) per lo studio dei processi geomorfologici, del trasporto solido e degli aspetti ecologici in un tratto significativo del Torrente Ombrone (ultimato);</li> <li>• studio di area vasta e delle progettazioni delle opere necessarie alla riduzione del rischio idraulico per l'area afferente ai bacini montani del Torrente Ombrone Pistoiese. (finanziamenti Regione Toscana 2004 – in corso);</li> <li>• Convenzione con Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio e Acque s.p.a. per la "Tutela idrogeologica e ambientale del Padule di Fucecchio". È stato affidato nel corso del 2003 uno studio per la verifica del sistema idraulico e degli interventi di messa in sicurezza, per la valutazione del minimo deflusso vitale e della qualità delle acque (in corso).</li> </ul> <p>È stato reperito materiale e sono state raccolte esperienze in materia di riqualificazione fluviale attraverso il CIRF (Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale). È allo studio la valutazione di esportare nel territorio pistoiese alcune di queste esperienze maturate in altri contesti territoriali.</p>

## 2) Area del Padule di Fucecchio

Obiettivi	Azioni previste	Azioni intraprese
Implementazione del regime di protezione dell'area e tutela della biodiversità	<p>Ampliamento delle riserve naturali esistenti, come da prescrizioni contenute nel 4° Piano per le Aree Protette della Regione Toscana;</p> <p>Interventi di miglioramento ambientale a fini naturalistici;</p> <p>Interventi di monitoraggio e controllo di specie alloctone invasive.</p>	<p>Attività di ripristino degli habitat di comunità animali e vegetali acquatiche, compiute nella riserva naturale istituita dalla Provincia di Pistoia;</p> <p>Progetto pilota sul monitoraggio ed il controllo della Nutria e del Gambero rosso della Louisiana.</p>
Tutela dell'area umida del Padule di Fucecchio dal progressivo interrimento	<p>Interventi di difesa del suolo e di regimentazione delle acque nelle zone collinari e montane.</p>	<p>Completamento studio per la valutazione degli effetti della riorganizzazione del processo di depurazione;</p> <p>Definizione di un piano di interventi in attuazione dell'Accordo di Programma finalizzati al controllo di trasporto solido per gli invasi Pescia di Pescia e Pescia di Collodi, ad opere di lagunaggio ed all'officiosità idraulica del Pescia di Pescia.</p>
Superamento delle problematiche relative al deficit idrico nei mesi estivi	<p>Definizione di un regolamento di gestione delle opere idrauliche ed individuazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché delle risorse necessarie;</p> <p>Individuazione di risorse idriche per l'alimentazione del bacino palustre nel periodo critico compreso fra giugno e settembre;</p> <p>Apporto del minimo flusso vitale.</p>	

Miglioramento qualitativo delle acque affluenti nell'area umida	Interventi per la depurazione delle acque.	Predisposizione da parte dell'ARPAT di un Piano di monitoraggio della qualità delle acque.
Ristrutturazione e riorganizzazione del sistema complessivo di depurazione e Colettamento delle acque	Realizzazione di nuovi impianti di depurazione e collettamento per la dismissione di impianti obsoleti e per il riutilizzo delle acque.	Presentazione del progetto di riorganizzazione del sistema complessivo di depurazione e collettamento delle acque reflue e confronti sulle linee progettuali e sulla realizzabilità.
Riduzione del rischio idraulico	Realizzazione di opere per la difesa del suolo e la messa in sicurezza dei bacini.	Realizzati interventi di ristrutturazione arginale sul torrente Pescia di Collodi per la messa in sicurezza con Tr 200 anni e sono in fase di progettazione o realizzazione ulteriori interventi di ristrutturazione arginale. Sul torrente Pescia di Pescia sono stati realizzati interventi localizzati di ristrutturazione arginale.
Tutela degli agroecosistemi e del paesaggio	Introduzione di limitazioni all'espansione di colture florovivaistiche nelle aree di bonifica comprese nel sito o limitrofe ad esso.	

## → **Principali competenze in materia ambientale delle Province**

Le Province svolgono un ruolo centrale nella elaborazione e applicazione di politiche ambientali perché destinatarie di amministrazione attiva e di controllo. In questi ultimi anni, e rispetto al passato PRAA 2004-2006, il loro ruolo si è rafforzato in relazione ad una crescita della capacità tecnica ed operativa, anche se ancora molto resta da fare sul versante della integrazione. Sulla base di queste premesse si ritiene che le Province possano svolgere un nuovo ruolo nel campo delle autorizzazioni che esse sono chiamate a dare. Al di là della cogenza normativa esse possiedono infatti già le capacità di accorpate autorizzazioni di scarichi, rifiuti, emissioni secondo un **principio generale di semplificazione amministrativa che è strategico implementare**. Su alcune materie occorre migliorare i quadri conoscitivi di competenza provinciale come il censimento delle opere idrauliche e dei pozzi.

### **Inquinamento delle acque**

- a) rilascio delle autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque reflue urbane
- b) monitoraggio della qualità delle acque interne e costiere

### **Inquinamento atmosferico**

- a) rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di impianti industriali
- b) rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti termici
- c) tenuta e aggiornamento degli inventari delle fonti di emissione

### **Inquinamento acustico**

- a) promozione di campagne di misurazione del rumore
- b) monitoraggio complessivo dell'inquinamento acustico nel territorio provinciale
- c) rilascio di pareri di conformità in merito ai Piani Comunali di Classificazione Acustica

### **Rifiuti**

- a) controlli e vigilanza sulla gestione dei rifiuti
- b) attuazione degli indirizzi previsti nel piano regionale dei rifiuti
- c) realizzazione dei progetti di bonifica di aree inquinate
- d) approvazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti
- e) funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti
- f) bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati

### **Suolo e sottosuolo e risorse idriche**

- a) disciplinare l'uso e tutelare il territorio interessato dalla presenza di fiumi e di risorse idriche di superficie e sotterranee
- b) verifica del rispetto della normativa di settore
- c) partecipazione alla Conferenza di Bacino
- d) progettazione e realizzazione di opere idrauliche di seconda e terza categoria, di opere idrogeologiche e di opere di difesa delle coste e degli abitati costieri
- e) manutenzione ed esercizio delle opere di cui sopra
- f) Attività di misurazioni prelievo dai pozzi

### **Valutazione di Impatto Ambientale**

- a) gestione dei procedimenti di verifica e valutazione di impatto ambientale di competenza provinciale

### **Urbanistica, Edilizia e Pianificazione Territoriale**

- a) redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- b) verifica della conformità al PTCP degli strumenti di pianificazione territoriale dei Comuni
- c) attività di controllo sull'abusivismo edilizio

### **Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento (direttiva IPPC)**

- a) rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)

### **Energia**

- a) rilascio di autorizzazioni per la produzione di energia
- b) promozione del risparmio energetico
- c) rilascio di autorizzazioni e verifiche caldaie nei Comuni con meno di 40mila abitanti
- d) rilascio di autorizzazioni di linee elettriche
- e) agenzia provinciale per l'energia

### **Parchi e aree naturali protette**

- a) verifica dell'applicazione della Legge Regionale 49/95 "Legge sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale"
- b) gestione della rete dei Siti di Interesse Regionali
- c) individuazione delle aree di collegamento ecologico e funzionale

### **Educazione ambientale**

- a) Promozione dello sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale
- b) Informazione, promozione e sensibilizzazione in materia ambientale

## → **Principali competenze in materia ambientale dei Comuni**

I recenti mutamenti istituzionali e l'evoluzione del pensiero politico europeo spingono verso la devoluzione di funzioni dello Stato e delle Regioni ai livelli più vicini ai cittadini, secondo l'idea-guida rappresentata dal principio di sussidiarietà. Questo processo si è accompagnato con l'assoluta necessità di semplificazione amministrativa che ha portato ad una radicale trasformazione delle strutture comunali.

Sulla base di ciò si ritiene che i Comuni, proprio per il loro connaturarsi come gli enti territoriali più vicini al cittadino, possano e debbano svolgere un ruolo fondamentale nella condivisione di obiettivi di sostenibilità ambientale. Particolarmente interessante per espletare tali funzioni è il processo che si sta attuando in alcune aree della Regione di accorpamento di funzioni tra Comuni vicini.

### **Energia**

- a) controlli a campione per quanto riguarda gli impianti termici per il riscaldamento degli edifici per la sicurezza e l'efficienza della combustione (Comuni con più di 40000 abitanti – competenza alle Province per la restante parte del territorio)
- b) disposizioni di bioedilizia per il risparmio energetico degli edifici

### **Inquinamento delle acque**

- a) rilascio delle autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche
- b) monitoraggio della qualità delle acque interne e costiere

### **Inquinamento atmosferico**

- a) controllo della qualità dell'aria
- b) redazione del rapporto sulla qualità dell'aria
- c) monitoraggio sulle emissioni poco significative
- d) predisposizione di percorsi pedociclabili
- e) incentivazione al rinnovo del parco veicolare
- f) progettazione di sistemi di mobilità alternativi ed integrati al trasporto privato
- g) provvedimenti di limitazione alla circolazione per i veicoli più inquinanti

### **Inquinamento acustico**

- a) redazione e approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica
- b) redazione e approvazione del Piano di Risanamento Acustico
- c) rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e manifestazioni

### **Rifiuti**

- a) gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili avviati allo smaltimento
- b) attuazione del piano regionale dei rifiuti
- c) realizzazione dei progetti di bonifica di aree inquinate

### **Suolo e sottosuolo e risorse idriche**

- a) partecipazione all'esercizio di funzioni in materia di difesa del suolo
- b) partecipazione alla Conferenza di Bacino
- c) pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua interni ai centri

- d) manutenzione dei muri ed argine, dei parapetti e delle altre opere, predisposte a difesa dei centri abitati
- e) progettazione interventi ordinari e straordinari sui corsi d'acqua
- f) gestione interventi di Miglioramento Ambientale dei corsi d'acqua
- g) attuazione interventi "Piano di Bacino" delegati al Comune
- h) redazione di piani di intervento straordinari di Protezione Civile per le problematiche di esondazione
- i) realizzazione di percorsi pedo - ciclabili ed opere interconnesse su i corsi d'acqua cittadini l) monitoraggio consumi idrici

#### **Verde urbano e biodiversità**

- a) programmazione e gestione dell'arredo urbano
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le aree verdi
- c) gestione associata SIT (Sistema informatico Territoriale)

#### **Inquinamento elettromagnetico**

- a) redazione e approvazione del Piano per l'inquinamento elettromagnetico

#### **Valutazione di Impatto Ambientale**

- a) gestione dei procedimenti di verifica e valutazione di impatto ambientale di competenza comunale

## → **Principali competenze in materia ambientale delle Comunità Montane**

Alle Comunità montane spetta la gestione di un territorio vasto quasi quanto la metà del territorio regionale caratterizzato da un patrimonio ambientale unico, sia dal punto di vista naturale che culturale, per difendere il quale, per mantenere il suo equilibrio idrogeologico e paesaggistico, come pure il ruolo protettivo delle foreste, per conservarne la biodiversità, gli spazi aperti e la capacità di accoglienza è indispensabile prioritariamente mantenervi una popolazione residente, autosufficiente e permanente (con le stesse opportunità dei cittadini residenti nei centri urbani per la presente generazione e per quelle future) e la presenza di attività economiche coerenti. Le comunità montane svolgono il compito di favorire un'agricoltura a basso impatto, la manutenzione delle opere minori per la tutela idrogeologica, il mantenimento della variabilità genetica di specie animali e vegetali, con progetti di recupero e diffusione delle specie e varietà minori a rischio di scomparsa che hanno successo proprio in virtù della collaborazione e delle competenze rimaste di molti abitanti e operatori economici del territorio montano.

Le comunità Montane svolgono un ruolo diretto sul territorio:

- come enti gestori, laddove presenti, di vasti patrimoni demaniali nei quali il più delle volte sono rappresentati importantissimi valori ambientali.
- Come realizzatori di interventi di manutenzione e valorizzazione del territorio in particolare con la cura dei corsi d'acqua minori non considerati dai consorzi di bonifica, con il rimodellamento delle sezioni idrauliche, con la collaborazione con i comuni per la manutenzione della viabilità minore di uso pubblico.
- Con interventi autonomi di valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico del territorio.
- Gestioni associate

### **Principali funzioni in tema ambientale:**

- a) partecipazione all'esercizio di funzioni in materia di difesa del suolo
- b) partecipazione alla Conferenza di Bacino
- c) manutenzioni delle opere idrauliche e di bonifica
- d) aggiornamento periodico del Catasto delle aree percorse dal fuoco
- e) pratiche volte alla salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio:
  - armonizzazione degli adempimenti per l'espressione dei pareri e il rilascio delle autorizzazioni
  - espressione del parere sulla proposta provinciale di variazione alle zone non boscate sottoposte a vincolo idrogeologico;
  - rilascio, da parte dell'ufficio addetto alla gestione associata, dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico
- f) il rilascio delle autorizzazione relative ai tagli boschivi di cui alla L.R. 39/2000 (piani dei tagli, per la realizzazione di opere connesse alle attività agricole, per l'istituzione dei boschi in situazioni speciali, ecc.);
- g) i pareri agronomico-forestali per l'edificazione in zona agricola
- h) la facoltà di approvare un autonomo Piano Locale di Sviluppo Rurale
- i) lo sviluppo di programmi e progetti nell'ambito di Agenda 21

**Le informazioni contenute nel presente documento, sono estratte dal Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 14 marzo 2007, pubblicata sul Supplemento al B.U.R.T. n.19 del 9 maggio 2007.**